



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale

LEONARDO, COSTRUIAMO UNA PROSPETTIVA INDUSTRIALE ED OCCUPAZIONALE

Il salone di Farnborough, in corso in questi giorni, è indubbiamente un ottimo osservatorio dell'industria dell'Aerospazio e Difesa. Offre importanti spunti di riflessione sulle dinamiche del mercato, sui player mondiali, sulle alleanze, sulle politiche industriali di settore dei diversi Paesi e sul ruolo che l'Italia potrebbe giocare se riuscisse a realizzare il cosiddetto "Sistema Paese" con tutta la sua filiera produttiva del settore, a partire dal suo campione nazionale Leonardo Company.

A fronte delle previsioni di crescita del mercato dell'aviazione civile ed una razionalizzazione di quello della Difesa, con uno scenario internazionale in evoluzione tra Brexit e dazi americani, con la nascita del progetto della Difesa Comune europea, l'Italia si trova in una condizione in cui occorre fare scelte precise per non subire quelle degli altri Paesi.

L'Italia ha la possibilità di poter valorizzare le proprie capacità industriali e giocare su più tavoli grazie alla sua presenza internazionale, costruita negli anni addietro, con acquisizioni di società del comparto o attraverso partnership in Paesi in cui i budget della Difesa si prevedono in crescita.

Una cosa è certa, Leonardo (e l'Italia), per poter competere, deve accelerare la fase di rilancio e di crescita industriale con importanti investimenti che gli consentano di sviluppare nuovi programmi, linee di business, nuovi servizi e compiere la trasformazione digitale della produzione.

Tra il 28 giugno e l'8 luglio scorso, sono stati effettuati tutti i previsti incontri di Divisione della Leonardo Company.

Sono state occasioni importanti per fare un approfondimento sulle criticità, sulle opportunità e sulle prospettive industriali ed occupazionali delle singole linee di business del gruppo aerospaziale italiano.

La Uilm Nazionale ritiene che, a conclusione di questa fase di confronto fra il management di Leonardo e le Organizzazioni sindacali ed RSU, sia necessario fare una sintesi ed una prima valutazione del quadro complessivo emerso sia rispetto a quanto annunciato con il Piano Industriale 2018-2022 sia a quanto illustrato nel corso degli incontri delle singole Divisioni.

Per la Uilm la priorità è rappresentata innanzitutto dalla necessità di capire se le scelte strategiche di Leonardo stanno creando le condizioni per una robusta crescita industriale e creando le prospettive di un vero rilancio complessivo del gruppo.

Indubbiamente l'attuale management di Leonardo ha ereditato, da quello precedente, delle criticità dovute ad una gestione finalizzata a rimettere esclusivamente i conti a posto nel breve periodo e guardare l'andamento del titolo in Borsa senza effettuare i necessari investimenti su tecnologie e prodotti per creare una prospettiva di lungo periodo.



Ma oggi, dopo un anno dal suo insediamento, ci attendiamo dall'attuale gestione scelte chiare che consentano di superare le persistenti difficoltà su determinati programmi, in particolare nelle divisioni di Aerostrutture e Velivoli.

Abbiamo già in altre occasioni avuto modo di esternare il nostro apprezzamento per i primi segnali positivi registrati per la Divisione Elicotteri, ma questo non è sufficiente.

Ma riteniamo altrettanto importante sviluppare le attività nel settore strategico della cybersecurity.

Capire se e come rafforzare alleanze industriali come MBDA e ATR o esplorarne di nuove nei settori in espansione, come quello dell'aviazione civile, è nelle intenzioni di Leonardo.

Vogliamo conoscere quali strategie ed investimenti intende compiere Leonardo per lo sviluppo delle attività del settore Spazio con le sue controllate Telespazio, Thales Alenia Space ed Avio in un mercato in forte espansione anche in funzione di un necessario riequilibrio dei rapporti con il partner industriale Thales; verificare la prospettiva della collaborazione con Fincantieri alla vigilia del perfezionamento della fusione con Naval Group. Crediamo che debba essere tema di confronto anche una eventuale rivisitazione dei perimetri delle Divisioni, il modello organizzativo delle Funzioni Centralizzate e Corporate ed il sistema di valutazione delle prestazioni e delle professionalità e del sistema per il riconoscimento meritocratici dei lavoratori.

Crediamo che, a pochi mesi dalla sua scadenza, sia giunto il momento di fare il bilancio del Contratto Integrativo Aziendale della One Company, sulle cose fatte e quelle che dovremo implementare nella vigenza di questo integrativo (se ci riusciremo) o con il rinnovo che ci apprestiamo ad affrontare attraverso una proposta che la Uilm ha intenzione di presentare a Leonardo: a partire dal welfare all'inquadramento, dalla flessibilità oraria alle trasferte estero, solo per citarne alcune.

Ma soprattutto un rinnovo dell'attuale schema del Premio di Risultato, nella quantità e nella qualità, che, per quanto riguarda alcune Divisioni, non ha risposto alle aspettative dei lavoratori (e forse neanche a quelle aziendali), anche con evidenti penalizzazioni.

La Uilm ha dunque già pianificato, per il mese di settembre, una riunione di coordinamento delle RSU con le strutture territoriali per aprire una discussione sulle iniziative da intraprendere con il management di Leonardo.

Per quella occasione saranno già stati resi noti anche i risultati della semestrale 2018 (prevista approvazione da parte del CdA il 30 luglio) che aggiungeranno un ulteriore elemento di valutazione per un giudizio complessivo sull'andamento del gruppo aerospaziale.

UILM NAZIONALE

Roma, 19 luglio 2018